

sione degli ospizi facoltà di tenere nel casamento medesimo i giovani che potessero sostenersi col proprio lavoro, conseguì questo utile risultamento, che l'Albergo non si chiudesse mai.

Restauratosi il nazionale governo, furono addì 9 marzo 1815 restituite al pio stabilimento in gran parte le antiche rendite, la direzione fu ricomposta e richiamata in ufficio. I mutati ordini politici degli anni successivi resero per altro assai grave le condizioni dell'Albergo, perchè gli si tolsero i proventi di certi diritti fissi, che gli erano assegnati da leggi di altri tempi; onde il numero dei posti si dovette notabilmente diminuire.

L'Istituto continua tuttavia a mantenersi fedele al suo scopo, a quello cioè di educare giovani artieri ed industriali. A questo fine la direzione, l'11 settembre 1857, deliberò di creare una scuola di teoria e *mise-en-carte* per la fabbricazione dei tessuti serici, come si adopera nei grandi stabilimenti industriali di Lione. Nè tardò a mettere in atto queste provvide risoluzioni, chè in sul cominciare del 1858 fu aperta la scuola teorico-pratica, sotto la direzione di un abile operaio che aveva studiato per alcuni anni nella scuola di Lione; ma essendosi l'amministrazione accorta, che gli allievi mancavano in gran parte di elementari cognizioni per poter profittare di una istruzione esclusivamente tecnica, pensò di provvedere anche all'insegnamento del disegno lineare geometrico, del disegno di macchine e del disegno d'ornato.

Ambedue queste scuole continuano: la prima per altro fu resa più elementare, e fatta più acconcia alla capacità degli allievi.

L'una e l'altra scuola sono frequentate da alunni interni e da giovani esterni.

Concorre il Municipio a mantenere queste scuole coll'annuo assegno di lire 1000.

Il regolamento che regge l'Albergo di Virtù fu approvato il 28 aprile 1849, e non si scostò gran fatto dalle Patenti Ducali delli 8 e 24 luglio 1587 e delle Regie disposizioni del 28 febbraio 1820.